

rivista **3** *valli*

Anno 39 - Nr. 363 - novembre 2015

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina

**Edizione
speciale
40 anni**



**Da Acquarossa
alla testa dell'Usi**



Intervista a Piero Martinoli, presidente dell'Università della Svizzera italiana (p. 5)

40 anni di Rivista 3valli

Esistiamo dal 1976. La storia della Rivista ve la racconteranno l'anno prossimo, per l'anniversario, i protagonisti che l'hanno voluta, immaginata, creata, vissuta, scritta, impaginata e stampata. Io posso dire quello che ho trovato quattro anni e mezzo fa, quando sono arrivata dopo una telefonata con Alda Fogliani e un'altra con Fernando Jam.

Prima di tutto l'idea. Mi è piaciuta subito. Il giornalismo locale ti fa sentire un po' come una levatrice, il prete del paese, il maestro, solo che non giudichi, non hai responsabilità né tanta importanza. C'è però la possibilità di seguire, affiancare, conoscere segreti piccoli e grandi, stare con le persone per farsi raccontare il loro quotidiano o gli eventi straordinari; si ha insomma la possibilità di porre domande anche leggermente indiscrete alla gente che sta sull'uscio della propria casa, si può partecipare a ogni evento pubblico e ficcare il naso negli affari privati di chi è disposto a dividerli.

Seconda cosa, l'odore. In tipografia c'è il profumo di inchiostro ed è buonissimo. C'è anche il rumore delle macchine che stampano, che tagliano, che impaginano e rilegano. Quando si entra per andare in redazione, qui si passa prima dalla tipografia, contrariamente ai grandi giornali che invece solitamente hanno (quando ce l'hanno loro stessi) il settore in cui si stampa separato dagli uffici dei giornalisti. Qui quando uno entra va a salutare tutti i colleghi, tanto è presto fatto, siamo in tutto una decina. Ma sia la mattina, sia la sera, sia a mezzogiorno, si passa a dire 'ciao' a tutti. Già solo per questo ognuno lavora con più buon umore.

Terzo, appunto, i collaboratori. Oltre all'editore Jam, ai grafici, al poligrafo e agli stampatori, ci sono i collaboratori esterni della Rivista. Un gruppo di giornalisti o appassionati di scrittura unito dal legame con la Valle di Blenio, la Leventina e la Riviera. Chi viene da una valle di solito scrive dei suoi posti e di cosa vi accade, ma può anche darsi che invece proponga un tema di cui ha sentito parlare al di là delle proprie montagne. Sì, perché nonostante tutto le Tre Valli sono unite da un'identità comune, una complicità che pone i suoi abitanti come persone - per come la vedo io - che ne sanno una in più della gente di città.

E qui, a Prosito dove stampiamo queste parole dal 1976, cerchiamo di tenerle unite, tutte e tre, con i loro paesini, i borghi e le valli laterali, come un mazzo di fiori o meglio... un sacchetto di castagne.

Sara Rossi Guidicelli

Abbonamento 2016
11 numeri fr. 55.-
Abbonamento sostenitore
fr. 70.- e oltre
Abbonamento estero
fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-
Numero separato
fr. 6.- + spese
Numero separato arretrato
fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 12-2015: 20 novembre 2015

- 5 **persone**
«Siamo una valle di avventurieri»
- 9 **speciale Leventina**
Innamorarsi della Valle Bedretto
- 13 **speciale Valle di Blenio**
Mi ricordo la Cima Norma...
- 18 **speciale Riviera**
I meccanici dell'aria
- 20 **l'ospite**
Fabrizio Viscontini: insegnante e storico
- 21 **fatti e commenti**
Fermiamo AlpTransit a Biasca!
- 22 **educazione**
L'Apis: uno spazio per tutti i piccoli fatto da grandi mamme
- 24 **memoria**
Ricordi di un tempo lontano...
- 28 **salute**
Problemi di sonno?
- 29 **poesia biaschese**
Rà chiesina ad Bòrggian
La cascina di Bòrgeno
- 31 **eco delle valli**
- 46 **minime**
- 48 **in memoria**
- 49 **album del nonno**
- 50 **agenda**
- 51 **cruciverba**
Parole crociate biaschesi

Come abbonarsi alla Rivista 3valli

A tutti coloro che sottoscriveranno un nuovo abbonamento verrà inviata gratuitamente l'edizione di dicembre. Tagliando di sottoscrizione a pag. 7

Maui Jim Colore. Chiarezza. Dettaglio. ottica forni

Ottica Forni Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

Fabrizio Viscontini: insegnante e storico



Fabrizio Viscontini è nato e cresciuto in Leventina, precisamente a Faido. Si è laureato all'Università di Friburgo, dove in seguito ha conseguito un dottorato di ricerca con uno studio sulla politica economica nel Ticino. Da anni è attivo come storico, analizzando il passato del nostro Cantone. Fabrizio è attivo nel suo comune come capodicastero per la promozione turistica e culturale. Dal 2001 è direttore delle Scuole Medie di Giornico-Faido.

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono nato e cresciuto a Faido. Con la Leventina ho un profondo legame iniziato nel 1965. Trovo che nelle valli abbiamo la rara fortuna di conoscerci praticamente tutti, grazie alle scuole frequentate, ai servizi pubblici, al lavoro o per altri motivi. Questo è sicuramente positivo. Oltre che a un legame affettivo con la Valle, ne ho anche uno scientifico. Ho svolto diverse ricerche sulla storia della Leventina e queste hanno contribuito ad aumentare il mio interesse per il territorio.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Farei in modo che i comuni delle Tre Valli fossero maggiormente uniti. Le valli non hanno una situazione socio-economica paragonabile a quella degli agglomerati urbani del Ticino. Non è dunque facile 'far sentire la nostra voce' nei confronti del Cantone e della Confederazione. Anche per questo



Fabrizio nel suo studio, dove non mancano mai libri di storia e non. Fabrizio è autore e co-autore di diversi volumi nei quali espone le sue ricerche e le sue riflessioni da storico appassionato qual è.

motivo penso sia necessaria una maggiore unità. Chiaramente, su certi temi non è facile riuscire a trovare convergenze.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Se penso alla mia valle, la Leventina, non toglierei assolutamente nulla.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

La priorità è di fermare la tendenza degli ul-

La Mobiliare. *E' meglio andare sul sicuro.*

Consulente per la Riviera

Giuliano Ferrari, Biasca
Telefono 091 862 22 85
Mobile 079 421 44 93
giuliano.ferrari@mobi.ch

Consulente per la Leventina

Emanuele Polli, Faido
Telefono 091 866 26 12
Mobile 079 390 99 99
emanuele.polli@mobi.ch

Consulenti per la valle di Blenio

Davide e Giuseppe Buzzi,
Acquarossa
Telefono 091 871 29 79
Mobile 079 444 12 01
giuseppe.buzzi@mobi.ch

La Mobiliare
Assicurazioni & previdenza

Agenzia generale Bellinzona, Michele Masdonati
Via San Gottardo 2, 6500 Bellinzona
Telefono 091 601 01 01, Telefax 091 601 01 00
bellinzona@mobi.ch, www.mobibellinzona.ch

timi anni che vede la centralizzazione di molti servizi e, di conseguenza, la chiusura di piccole sedi locali. Questa tendenza ovviamente peggiora la situazione nelle valli: i posti di lavoro si riducono e il territorio perde di attrattività come zona residenziale. Occorre una chiara volontà politica per arginare questo processo.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma proporrebbe?

Inviterei il famoso regista italiano Giovanni 'Nanni' Moretti. Coglierei l'occasione per mostrargli la bellezza delle nostre montagne e, perché no, convincerlo ad ambientarci in film. Sceglierei senza dubbio la regione di Piora.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe?

Sarei un abete rosso; questa pianta resistente mi è sempre piaciuta.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Non potrebbero di certo mancare scene di quando avevo vent'anni con le serate al bar in compagnia degli amici.

Ci consigli una lettura e/o una ricetta.

Per la lettura consiglio *Addio alle armi*, di Ernest Hemingway, ambientato in parte sul Lago Maggiore. Il messaggio di questo libro è che non possiamo fuggire dal nostro destino collettivo, in questo caso purtroppo la guerra.

Per la ricetta consiglio invece a tutti un buon piatto di risotto alla milanese, che ognuno sa come si cucina...



Fermiamo AlpTransit a Biasca!

Domanda della Redazione a Raffaele De Rosa, di Lodrino, deputato in Gran Consiglio per il Ppd: Parliamo di AlpTransit. Le chiediamo cosa aspettarci nelle Tre Valli dopo il suo arrivo: quali sono le opportunità, quali i rischi? Ricordiamo che Lei è stato l'autore di una ricerca per l'Ire proprio su questo tema nel 1998 e in queste ultime settimane ha lanciato una petizione insieme alla Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli e al Municipio di Biasca affinché i convogli di AlpTransit si fermino anche in Riviera.

AlpTransit avrà effetti importanti sul sistema dei trasporti, sull'ambiente e sull'organizzazione territoriale del Cantone, come pure conseguenze sul turismo e sull'economia.

Ho avuto l'opportunità di effettuare, su mandato dell'Ufficio federale dei trasporti e sotto la supervisione del Prof. Remigio Ratti e assieme alla sig.ra Elena Marton, un'analisi costi-benefici del progetto AlpTransit. Il documento elaborato è servito quale base di discussione per il Consiglio federale, in vista della votazione popolare del 27 settembre 1992.

Questa nuova infrastruttura rappresenta un'opportunità e un potenziale di crescita e di sviluppo considerevole per il Ticino. I suoi effetti sull'economia cantonale saranno significativi e globalmente positivi, ma non saranno automatici e soprattutto non saranno ripartiti equamente sul territorio cantonale.

Lo 'Scenario tendenziale Asse Gottardo' pubblicato ad inizio ottobre dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (Are), che fa parte del più ampio progetto 'Studio sugli effetti del potenziamento dell'asse ferroviario del San Gottardo', al cui gruppo di studio ho partecipato quale rappresentante del Bellinzonese e Valli, ha messo in evidenza che se non ci sarà un aggancio diretto con la linea ad alta velocità – dunque con una fermata AlpTransit a Biasca – per l'Alto Ticino non vi saranno opportunità (a differenza dei centri urbani ticinesi che potranno godere di numerose opportunità derivanti dalla messa in esercizio di AlpTransit).

Le Tre Valli, già oggi confrontate ad una situazione economica difficile, senza un allacciamento diretto ad AlpTransit saranno confrontate sempre più allo spopolamento e non avranno l'opportunità di sfruttare appieno il loro potenziale, in gran parte ancora inespresso, legato all'attrattiva residenziale, al turismo e alle possibilità di insediamento di nuove realtà imprenditoriali, grazie alla presenza di un vasto territorio tutto sommato ancora intatto e alla disponibilità di terreni a prezzi ragionevoli, se confrontati con altre regioni del Cantone. Nella migliore delle ipotesi, AlpTransit permetterà di non peggiorare ulteriormente la situazione attuale.

Un altro fattore di rischio per la regione, e in particolare per la Leventina, è lo smantellamento della linea di montagna del San Gottardo, che funge oggi da spina dorsale della Valle e per molti progetti e iniziative, non solo turistiche, in essere o in divenire (valorizzazione dell'area del San Gottardo, spazio di esperienza Ritom-Piora, nuova Valascia, riapertura dell'Hotel des Alpes a Dalpe, progetto Phönix, ecc.).

La fermata AlpTransit potrebbe contribuire in maniera importante a rilanciare le zone industriali della regione (proprio a Biasca è ubicata una delle tre Zone industriali di interesse cantonale), come pure contribuire allo sviluppo residenziale e turistico della Leventina (perlomeno della media e bassa valle), della Valle di Blenio e della Riviera.

La Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli (Crt 3V), con il supporto dei Comuni e dell'Ers-Bv, ha dunque ritenuto necessario lanciare una petizione affinché le Tre Valli possano beneficiare delle opportunità di AlpTransit e per far sì che venga riconosciuto al nostro territorio e alla popolazione residente un'equa compensazione per i disagi subiti (sacrificio di un vastissimo e pregiatissimo territorio di pianura, esternalità negative dei cantieri AlpTransit, ecc.) e futuri (aumento sino a 100 treni in transito al giorno, soprattutto merci, e inquinamento fonico e ambientale).

Obiettivo della raccolta firme è di chiedere al Consiglio federale, alle Ffs e alla Deputazione ticinese alle Camere federali di prevedere a Biasca almeno in alcune fasce orarie gli scali giornalieri dei treni passeggeri di AlpTransit, analogamente a quanto è stato deciso per la futura stazione AlpTransit di Altdorf, al fine di non escludere dalla nuova trasversale alpina gli abitanti della Leventina, della Valle di Blenio e della Riviera.

Colgo l'occasione per invitare tutti i lettori a sostenere questa lodevole causa e a firmare la petizione! (formulario disponibile sul sito www.ers-bv.ch)

CARDAN-
WELLEN AG

**SERVIZIO UFFICIALE
ALBERI DI
TRASMISSIONE**

**Trasmissioni
di potenza per automezzi,
industria e agricoltura**

**cilindri e tubi
idraulici**

FABBRICAZIONE, MODIFICHE E RIPARAZIONE
RAPIDITÀ, CONVENIENZA E AFFIDABILITÀ

CH-6526 PROSITO-LODRINO
Tel. 091-863 12 53 Fax 091-863 20 78